L' ECCEZIONALE INTERVENTO DI BILLROTH (1881)

Data 30 ottobre 1999
Categoria scienze_varie

La recensione originale

Sulla resezione dello stomaco
Le operazioni sullo stomaco non son nuove certamente, ma due resezioni, eseguite su di esso dal BILLROTH accennano non solo a molta sapienza, ma eziandio a molto ardimento.
Il MERREM, 70 anni passati, avea, dopo molti sperimenti sugli animali vivi, proposta la resezione dello stomaco nell'uomo. Il BILLROTH, associandosi all'idea di Péan, che nel 1879, la eseguiva in Parigi, ma con esito infausto, operò una donna assai male andata in salute, in cui preparò la operazione con clistieri di peptone, con lavatura d'iniezioni e pompa dello stomaco, con camera riscaldata a 24 gr. R. e con la narcosi cloroformica.
Incise trasversalmente a destra le pareti addominali sul tumore per 8 centim. Scoprì il tumore, grosso come una mela, essendo carcinoma dello stomaco con infiltrazione del 3° inferiore di questo e del piloro. Distaccò le aderenze coll'omento e col colon trasverso, separando il grande e piccolo zirbo. Estrasse il tumore dalle pareti addominali, tagliò lo stomaco un centim. al di là della parte infiltrata e riunì in dentro la ferita. Escisse il duodeno, distaccò il tumore, e poi introdusse il duodeno medesimo nell'apertura fatta nello stomaco. Vi pose 60 punti con seta fenizzata, lavò con soluzione fenicata 2 0/0, chiuse il ventre e medicò alla Lister - Il carcinoma escisso misurava 14 cent.
Per far tutto passò un'ora e mezzo, e nulla di tristo si ebbe nel primo giorno. Si usarono pezzettini di ghiaccio per bocca e clisteri di peptone. Nei giorni successivi si dette un cucchiaio di latte ogni due ore, e poi ogni mezz'ora fino ad un litro nelle 24 ore. La malattia decorre come una normale e felice laparotomia.
Questa donna, quando cominciò a mangiar anche carne, cioè alla fine di febbraio, uscì dalla clinica, e al 12 marzo si seppe che stava benissimo.
Al 28 febbraio ultimo il BILLROTH ha ripetuto la istessa operazione in una donna a 29 anni, anemica, ma il caso fu complicato per molte e forti aderenze, e per ulcerazione delle pareti del viscere che avea dato luogo a peritonite adesiva circoscritta. La grande ampiezza dello stomaco impedì il vuotamento, e pure in tre ore la operazione fu compiuta, ma dopo 8 giorni l'operata morì per inanizione.
Da questo infausto esito il BILLROTH trae argomento per proporre la unione della grande curvatura dello stomaco col duodeno, invece della piccola, per meglio ottenere la condizione meccanica del passaggio del contenuto del viscere. -

(Bullett. Delle Scienze Mediche di Bologna, marzo 1881)

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 15/11/2026 alle ore 11:29 | Pagina 1 di 1